

70 LA STORIA DEL GOVERNO  
per evitare la confusione e la lun-  
ghezza, che vi sarebbe negli affari, se  
sarebbe lecito à 300 Nobili che lo  
compongono, di proporvi da suo  
capo.

Quanto à Magistrati, che si cre-  
no dal Pregadi, la sorte non hà punto  
parte nell'elezione loro, che per  
questo si chiama scrutinio, perche si  
fa con vna cognizione vera, ed vna  
distinzione di merito, che, non  
si può discernere dalla sorte. Oltre  
che sendo il Senato il modello, e l'  
immagine d'vna Aristocrazia perfetta,  
non deve dar cosa alcuna à sorte, che  
cade sovente sù delle persone incapa-  
ci, e non è d'uso, che in vno stato  
popolare E' per questo, che la sorte  
hà luogo nel Gran Consiglio, che è  
come il Popolo della Nobiltà, e la  
forma antica del Governo di Vene-  
zia, ch'era Democratico.

Mi resta adesso di discorrere delle  
massime, della scaltrezza, e degl' in-  
teressi odierno, come ancora delle  
buone, ò cattive disposizioni de' sog-  
getti della signoria, appartenando  
questa

a Sorte  
Et urna  
mores  
non dif-  
cerni.  
Tac.  
Hist. 4.  
Sors de  
errat ad  
parum  
idoneos.  
ann. 13.  
b Sortitio  
reip. De-  
mocrati-  
ca propria  
est.